

## Cuzzilla (Cida): il Pnrr va affidato ai manager

di Anna Messia

«L'attuazione del Pnrr deve essere affidata a figure e a metodi manageriali. Non solo per spendere bene le risorse ma anche per generare un effetto moltiplicatore sulla crescita a beneficio delle generazioni più giovani». E' questa la via indicata ieri da Stefano Cuzzilla, presidente di Cida, nel suo intervento di apertura dell'assemblea annuale della Confederazione Italiana dei Dirigenti e delle Alte Professionalità di fronte a oltre mille tra manager, dirigenti d'impresa e rappresentanti delle istituzioni. Secondo Cuzzilla, «metodo scientifico, primato della competenza e spinta all'innovazione sono i cardini del pensiero manageriale». Per il presidente della Confederazione «investire in ricerca e sviluppo è una priorità», ricordando che «nel 2020 la spesa complessiva italiana era all'1,53% del pil contro la media europea del 2,32%». Al governo attuale Cida chiede di «considerare la ricerca come un sistema unico, integrato tra pubblico e privato, per consentire trasferimento tecnologico alle imprese e sbloccare l'indice di produttività che non cresce da un quarto di secolo». Per quanto riguarda le riforme, i manager e i dirigenti sostengono la necessità di superare la legge Fomero, «ma serve un intervento riformatore complessivo che metta ordine al sistema pensionistico senza penalizzare il lavoro. Innanzitutto



Stefano Cuzzilla Cida

separando la spesa pensionistica da quella per l'assistenza e poi agendo in modo severo su evasione ed elusione fiscale. Terzo: abbattendo il cuneo fiscale sul lavoro con un provvedimento che non sia di facciata ma stimoli l'ingresso nel mondo produttivo soprattutto di giovani e donne». Il presidente di Cida ha ricordato che l'Italia è il secondo Paese in Europa con la più bassa percentuale di giovani occupati (31,1%), è al penultimo posto per occupazione femminile ed è primo in classifica con oltre 3 milioni di giovani non inseriti in percorsi di formazione e istruzione (i cosiddetti Neet). «Anche in questo il Pnrr è una leva importante», ha sottolineato, aggiungendo che «le due Missioni che maggiormente promettono di trainare l'occupazione giovanile sono la digitalizzazione con un +0,9% e la transizione ecologica con una percentuale del +0,8%». All'assemblea Cida ha preso parte tra gli altri il ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo, che ha indicato i punti chiave del suo mandato: «Disponiamo di un'opportunità unica e irrinunciabile, ossia il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le cui risorse ci sfidano a progettare e realizzare in tempi stretti la modernizzazione della pubblica amministrazione», ha puntualizzato il ministro, indicando tre assi principali di intervento: «A come accesso, B come buona amministrazione e C come capitale umano».

